

REGOLAMENTO

VALUTAZIONE



I.T.C. Carducci

PREMESSA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità’ formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.” (DLGS. 62/2017 artt. 1 e 2)

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Ai sensi del Regolamento della valutazione (DPR n. 122/09) gli insegnanti sono chiamati a valutare gli **apprendimenti**, in termini di **conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze**.

Le verifiche intermedie e le valutazioni di fine quadrimestre devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione nella pratica didattica assume quattro funzioni:

1. **DIAGNOSTICA** come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.
2. **FORMATIVA** perché serve ai docenti per scegliere le soluzioni migliori e regola l’azione educativo-didattica.
3. **SOMMATIVA** perché svolge una funzione comunicativa non solo per l’alunno ma anche per le famiglie.
4. **ORIENTATIVA** perché favorisce un’accurata conoscenza di sé.

Alla tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell’insegnamento/apprendimento, si accompagna **la valutazione formativa che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell’alunno**.

La valutazione diventa formativa quando si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all’alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto- orientamento.

Orientare significa guidare l’alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere la sua identità e a migliorarsi continuamente.

Riferimenti normativi:

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

Legge n. 169 del 30/10/2008;

DPR n. 122 del 22/06/2009;

Legge n. 170 dell'8/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico);
D.M. n. 21 del 12/07/2011 (Disposizioni attuative della L. n.170);
Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
DPR 28 marzo 2013 n.80 (Regolamento sul SNV in materia di Istruzione e Formazione).
DLGS. 13 APRILE 2017, n. 62; D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741; D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742; NOTA MIUR 10.10.2017, PROT. n. 1865.
. Legge n.41 del 6 Giugno 2020, comma 2-bis
all'O.M. n.172 del 4/12/2020 con ALLEGATO A (Linee Guida)
Nota Bruschi n.2158 del 4 dicembre 2020.
O.M.n.64/2022 relativa all'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, **considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno**. Le verifiche registrano conoscenze, abilità, aspetti della competenza, mentre **il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche**. Le dimensioni considerate all'interna della valutazione sono: **la tipologia della situazione, risorse mobilitate e la continuità**.

La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti.

Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'osservazione, rilevazione e apprezzamento di fenomeni ed eventi. Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

sistematicità: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;

omogeneità: in riferimento al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;

utilità: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;

significatività: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione.

Le verifiche sistematiche consistono in:

prove non strutturate o semi-strutturate: interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti...;

prove strutturate: a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla...;

prove esperte o autentiche: prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mirano a testare

aspetti della competenza. La valutazione autentica si fonda anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Per questa motivazione nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complessi, più impegnativi e più elevati (con ricaduta sulla certificazione delle competenze).

Regolamento della Valutazione.

L'Istituto Comprensivo "G. Carducci", in merito alla Valutazione iniziale, intermedia e finale recepisce ed elabora le Linee Guida del 2020, allegate all'O.M.n.172 del 4/12/2020 e la Nota Bruschi n.2158 del 4 dicembre 2020. Tali normative evidenziano un cambio di prospettiva che fa della valutazione uno strumento di tipo formativo, per costruire nuove strategie didattiche ai fini del miglioramento, per rimodulare l'insegnamento sui bisogni concreti degli alunni e delle alunne e favorire il raggiungimento dei traguardi formativi. Tale valutazione rappresenta il presupposto di una scuola "autenticamente inclusiva" che non lascia indietro nessuno. La declinazione dei livelli è esplicitata in riferimento alle principali dimensioni che caratterizzano i processi cognitivi e favoriscono la formulazione di giudizi riferiti agli obiettivi d'apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Per la scuola primaria i giudizi descrittivi sono espressi con la medesima modalità utilizzata per la certificazione delle competenze: avanzato – intermedio – base- in via di prima acquisizione.

Per la scuola secondaria di I grado si utilizzano i voti in decimi corrispondenti alla rilevazione dei progressi a giudizi e per la certificazione delle competenze la scuola si allinea a quelli descrittivi della scuola primaria.

I livelli evidenziati si definiscono sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e permettono di formulare un giudizio descrittivo sulla base di quattro dimensioni di carattere osservativo (autonomia dell'alunno; tipologia, nota o non nota, della situazione entro la quale mostra di aver raggiunto l'obiettivo; risorse mobilitate per portare a termine il compito; continuità nella manifestazione dell'apprendimento).

Sono necessari percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi grazie anche alla collaborazione con le famiglie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica richiede l'intervento della scuola nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva (Costituzione), della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità (Agenda 2030). I campi d'esperienza, gli ambiti disciplinari e le discipline interagiscono per il perseguimento di questi obiettivi. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica risente dell'introduzione del giudizio descrittivo voluta dalle attuali linee guida che va a ribadire l'importanza di una valutazione delle competenze conseguite in conformità con le abilità e conoscenze.

La valutazione porta anche alla necessaria realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza del comportamento e delle abilità o conoscenze degli argomenti trattati. (O.M.n.172 del 4 dicembre 2020).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali resta disciplinata dall' Art 2, commi 3-5-7 del D.lgs. 62/2017. Il decreto conferma il principio che la valutazione formativa serva per documentare lo sviluppo dell'identità personale di ogni alunno e promuove

l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteria di valutazione delle competenze:

La valutazione delle competenze resta disciplinata dal Decreto Ministeriale n.742 del 3 ottobre del 2017 e dal D.L. n.62 art.9 dello stesso anno. Il decreto stabilisce l'adozione del modello nazionale di Certificazione delle Competenze. Lo stesso verrà arricchito dalle valutazioni espresse in fase di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, durante il terzo anno di frequenza nella scuola secondaria di primo grado, dal percorso scolastico e dal Profilo dello studente.

Per fare in modo che il processo di valutazione risulti condiviso, valido, chiaro e comprensibile è stato inserito, in questo documento, un regolamento che offre la possibilità di avere una visione completa della valutazione messa in atto nel nostro Istituto Comprensivo.

Scuola dell'Infanzia

Importante fondamento del percorso educativo e didattico dei nostri studenti è la scuola dell'Infanzia che nel corso dell'anno utilizza Griglie di Valutazione per fascia d'età suddivise in Campi di Esperienza e declinate secondo la Nuove Competenze Europee. al termine dell'anno, la Scuola dell'Infanzia provvede, sulla base delle Griglie di Valutazione compilate, a stilare il Profilo Individuale specifico per ogni età, per ciascun singolo alunno.

Di seguito la Legenda dei Livelli utilizzati per la compilazione delle Griglie di Valutazione e dei profili Individuali. Seguono le Griglie di Valutazione per ciascuna fascia d'età e il Profilo Individuale:

LEGENDA DEI LIVELLI

COMPILARE INSERENDO LE SEGUENTI LETTERE:

P - per livello PARZIALE; **B** - per livello BASILARE; **I** - per livello INTERMEDIO; **A** - per livello AVANZATO

PARZIALE	BASILARE	INTERMEDIO	AVANZATO
La competenza dimostrata risulta al di sotto dei livelli relativi al periodo scolare di riferimento: l'alunno affronta compiti elementari e non sa recuperare autonomamente le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli	La competenza è dimostrata in modo essenziale: l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità con il supporto dell'insegnante	La competenza è dimostrata in modo soddisfacente: l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed	L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse integrando i diversi saperi

		abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi	
--	--	---	--

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CARDUCCI" - PROFILO FINALE 3 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA _____

A.S. _____

ALUNNO _____ sez. _____

CAMPO DI ESPERIENZA: DISCORSI E PAROLE COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE - COMPETENZA MULTILINGUISTICA	LIVELLO
Inizia ad interiorizzare le regole fondamentali dell'ascolto	
Dimostra di aver compreso la consegna	
Comunica verbalmente i propri bisogni	
Inizia a mostrare interesse per parole nuove anche di una seconda lingua	
Osserva e distingue vari elementi dell'immagine	
CAMPO DI ESPERIENZA: CONOSCENZA DEL MONDO COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - COMPETENZA IMPRENDITORIALE	LIVELLO
Inizia a conoscere le funzioni sensoriali e a sperimentarle nel mondo reale	
Sperimenta che ogni cosa ha una forma ed un colore	
Conosce alcuni concetti topologici e spaziali (sopra-sotto, vicino-lontano, avanti-dietro, dentro-fuori) sperimentandoli nello spazio scolastico	
Inizia a interiorizzare il concetto causa-effetto	
Ricostruisce la sequenza temporale di alcuni momenti del proprio vissuto nell'ascensione prima-dopo e giorno-notte	
Conosce semplici condizioni meteorologiche (sole, pioggia, nuvole, neve) ed inizia ad interiorizzare le differenze stagionali	
Riconosce alcune forme geometriche piane (cerchio e triangolo) e alcune forme simboliche esperite nella vita pratica (cuore, stella, croce, rombo)	
Riconosce la quantità concreta tanto-poco	
Inizia a individuare analogie e differenze in oggetti e persone e a cogliere diversi punti di vista	
Si avvicina e inizia a sperimentare alcuni strumenti tecnologici	
CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE	LIVELLO
Percepisce e discrimina i colori primari e alcuni colori secondari	
Inizia a sperimentare semplici tecniche grafiche, pittoriche, plastiche,	

manipolative	
Dà significato alle proprie espressioni iconiche e/o plastiche	

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE N SCIENZE E TECNOLOGIE	LIVELLO
Conosce suoni e rumori del proprio corpo e dell'ambiente circostante e riproduce suonionomatopeici	
Familiarizza con l'utilizzo di linguaggi non verbali	
CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE	LIVELLO
Comincia a conoscere il proprio corpo e la propria identità fisica sperimentandone le caratteristiche	
Riconosce le principali parti del corpo e i segmenti corporei su di sé e sugli altri	
Utilizza il movimento per entrare in relazione con l'altro	
Inizia a rafforzare la propria autonomia	
Si muove nello spazio scolastico	

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE -COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	LIVELLO
Conosce la propria identità di genere	
Inizia a riconoscere e a comunicare il proprio stato emotivo e quello degli altri	
Inizia a rispettare le regole della scuola	
Inizia a riconoscersi nel contesto scolastico (ha accettato il distacco dalle figure di riferimento)	
Riconosce la differenza tra bene/male (posso o non posso fare, cosa e perchè)	
Discrimina e associa correttamente i simboli principali delle festività e delle ricorrenze della propria cultura	

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CARDUCCI" - PROFILO FINALE 4 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA _____

A.S. _____

ALUNNO _____ sez. _____

CAMPO DI ESPERIENZA: DISCORSI E PAROLE COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE - COMPETENZA MULTILINGUISTICA	LIVELLO
Sperimenta le regole fondamentali dell'ascolto	
Inizia a rispettare il proprio turno di parola	
Cerca di intervenire in modo pertinente nelle conversazioni	
Comprende ciò che ha ascoltato individuando i personaggi principali, l'ambiente e l'argomento della storia	
Ricostruisce i contenuti essenziali di quanto ascoltato	
Cerca di utilizzare correttamente nuovi vocaboli appresi anche in una lingua diversa	
Comunica correttamente ai compagni e agli adulti di riferimento i propri stati d'animo e le proprie esperienze	
Inizia a conoscere alcuni grafemi	
Riconosce il proprio nome e diverse parole presenti nell'ambiente	
CAMPO DI ESPERIENZA: CONOSCENZA DEL MONDO COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA IMPRENDITORIALE	LIVELLO
Individua e sperimenta le caratteristiche degli oggetti e della realtà che lo circonda attraverso i sensi	
Pone domande e comincia a trovare soluzioni personali a problemi scaturiti dall'esperienza vissuta	
Stabilisce le relazioni esistenti fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali)	
Sperimenta le sequenze logico-temporali (prima-dopo-infine)	
Conosce i concetti temporali in riferimento alle fasi della propria giornata e della giornata scolastica	
Intuisce la successione delle stagioni e dei giorni e riconosce alcune caratteristiche stagionali	
Conosce e sperimenta alcune forme geometriche piane (cerchio, triangolo, quadrato) e alcune forme simboliche esperite nella vita pratica (semplici segnali stradali)	

Raggruppa e ordina in base a tre criteri (colore, forma, quantità)	
Inizia ad orientarsi nel mondo degli strumenti tecnologici presenti nei contesti vissuti	

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI	LIVELLO
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE, TECNOLOGIE	
Discrimina e utilizza più colori per dare varietà di significato ai suoi prodotti	
Realizza prodotti utilizzando varie tecniche grafiche, pittoriche, plastiche dando varietà di significato ai suoi prodotti	
Utilizza e riproduce sequenze sonore e ritmiche	
Sperimenta la comunicazione attraverso l'uso di linguaggi diversi da quello verbale	

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO	LIVELLO
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE	
Rafforza la propria autonomia e identità personale	
Rappresenta graficamente lo schema corporeo nelle parti principali	
Utilizza un corretto coordinamento oculo-manuale nell'attività grafica	
Conosce gli schemi statici e dinamici di base (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare). Imita e riproduce movimenti	
Inizia a rispettare le regole dei giochi liberi e guidati	

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO -	LIVELLO
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE -COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	
Conosce le emozioni primarie (gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto) e alcune emozioni secondarie (vergogna, colpa)	
Esprime sentimenti ed emozioni relativi a vissuti	
Conosce il risultato e la conseguenza delle proprie azioni	
Instaura buoni rapporti con i singoli, con il gruppo gioco e nel lavoro scolastico	
Confronta il proprio operato con quello degli altri iniziando a porsi in modo critico	
Sviluppa l'autostima e la fiducia nei propri mezzi	
Percepisce e riconosce le diversità nelle sue caratteristiche	

ISTITUTO COMPRENSIVO “G. CARDUCCI” - PROFILO FINALE 5 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA _____

A.S. _____

ALUNNO _____ sez. _____

CAMPO DI ESPERIENZA: DISCORSI E PAROLE COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE - COMPETENZA MULTILINGUISTICA	LIVELLO
Consolida l'acquisizione delle regole fondamentali dell'ascolto e interviene in manierapertinente	
Evita le interruzioni	
Comprende ciò che ha ascoltato individuando i personaggi principali, l'ambiente, i nodilogici della storia	
Mostra interesse e cerca di usare parole nuove anche di una seconda lingua	
Spiega e sintetizza il contenuto di una storia riconoscendo la sequenza logico-temporale (prima, dopo, durante, infine)	
Ha interiorizzato le diverse comunicazioni in relazione ai contesti sociali e agli attoricoinvolti	
Comunica correttamente ai compagni e agli adulti di riferimento i propri stati d'animo. Usa il linguaggio nelle sue funzioni: personale (parla di sè, del proprio vissuto e degli ambienti che frequenta); interpersonale (riferisce di altre persone, ambienti, fatti ed eventi)	
Usa il linguaggio in tutte le sue funzioni: immaginativa (inventa storie, giochi, mondi fantastici); poetica (elabora parole, semplici frasi e brevi filastrocche in rima)	
Usa il linguaggio nelle sue funzioni: euristica (chiede il perché delle cose/fenomeni); referenziale (riesce a riferire l'informazione ricevuta); argomentativa (riesce a spiegare motivazioni e funzioni)	
Usa il linguaggio nelle sue funzioni: metalinguistica (riflette sulle strutture semplici dellacomunicazione e riesce a correggere gli errori altrui)	
Interagisce con gli altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative,ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni	
Conosce diversi grafemi	
Fa spontaneamente ipotesi e sperimentazioni sulla lingua scritta utilizzandola per leproprie comunicazioni tra i pari e con gli adulti	
Sperimenta la lingua scritta anche attraverso le tecnologie	
Utilizza il metalinguaggio (nelle parole dissocia la forma dal significato, distingue somiglianze e differenze tra le varie parole; segmenta le parole individuandone il grafema iniziale e finale)	

CAMPO DI ESPERIENZA: CONOSCENZA DEL MONDO**LIVELLO**

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE-
COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Pone domande, discute, confronta ipotesi, propone e offre soluzioni e spiegazioni rispetto a esperienze contestualizzate e non

Individua analogie e differenze fra gli oggetti, persone e fenomeni

CAMPO DI ESPERIENZA: CONOSCENZA DEL MONDO	LIVELLO
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE- COMPETENZA IMPRENDITORIALE	
Rafforza le abilità di pensiero logico e risolve compiti di realtà	
Sa organizzare lo spazio intorno a sé e intuisce la propria posizione in relazione ad uno spazio	
Distingue il lato destro dal lato sinistro	
Esercita il pensiero critico	
Intuisce i concetti temporali in riferimento alla successione dei giorni, settimane, mesi stagioni	
Conosce e costruisce in base alle forme piane (cerchio, triangolo, quadrato, rettangolo)e forme simboliche esperite nella realtà	
Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità in situazioni concrete	
Conosce la numerazione cardinale e ordinale da 0 a 20	
Opera concretamente con i numeri da 0 a 10 addizionando e sottraendo le quantità	
Utilizza semplici strumenti tecnologici	
CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI	LIVELLO
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE	
Manipola, trasforma e realizza manufatti con materiali diversi e di recupero	
Utilizza e riproduce sequenze sonore e ritmiche intenzionalmente a fini comunicativi	
Si esprime utilizzando intenzionalmente tutti i linguaggi non verbali: manipolativo, mimico/drammatico, gestuale, iconico, sonoro, plastico, simbolico, multimediale	
CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO	LIVELLO
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE/ COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE	
Riconosce ed usa le potenzialità sensoriali, motorie ed espressive del corpo	
Coordina il proprio movimento su quello compagni	
Conosce e rappresenta lo schema corporeo in maniera dettagliata, i vari segmenti, le loro funzioni	
Conosce le regole dei giochi e della convivenza	
Esercita il controllo sull'esecuzione del gesto, valuta eventuali rischi e conseguenze di esso	
Rispetta gli spazi per muoversi con sicurezza	

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO		LIVELLO
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE -COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
Conosce le regole di base di diverse relazioni e individua la rete di relazione nella situazione in atto		
Interpreta le emozioni degli altri e inizia a sperimentare la capacità empatica		
Utilizza l'ascolto come mezzo di comprensione e rispetto dell'altro		
Conosce e rispetta le regole di comportamento in diversi contesti		
Conosce alcuni basilari diritti e doveri		
Sviluppa comportamenti collaborativi e solidali		
Pone attenzione alle prime dimensioni etiche e sociali		
Conosce i principali simboli e segni della propria cultura e del proprio territorio		
Sviluppa un senso di appartenenza alla comunità territoriale		

Per gli alunni di 5 anni inoltre viene compilata una Scheda di Passaggio elaborata dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria in continuità. Con la Scheda di Passaggio si procede alla Valutazione della Competenze raggiunte dai bambini in uscita.

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CARDUCCI" - L'AQUILA

SCHEDA DI PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

Scuola dell'Infanzia _____ A.S. _____

Docenti _____

Cognome e Nome dell'alunno _____

Anticipatorio _____ Data di nascita _____

**MODALITÀ E
CARATTERISTICHE
DI FREQUENZA
DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA**

regolare saltuaria molto saltuaria tempo pieno part-time

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Particolari esigenze educative (svantaggi socio-culturali, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivate dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana)

OSSERVAZIONI

INDICATORI DI LIVELLO

A - AVANZATO - L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e delle abilità connesse integrando i diversi saperi.

I - INTERMEDIO - La competenza è dimostrata in modo soddisfacente: l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse mostrando parziale integrazione dei diversi saperi.

B - BASILARE - La competenza è mostrata in modo essenziale: l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità con il supporto dell'insegnante.

P - PARZIALE - La competenza dimostrata risulta al di sotto dei livelli relativi al periodo scolastico di riferimento: l'alunno affronta compiti elementari e non sa recuperare autonomamente le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

ASCOLTO	
PARZIALE: Guarda distrattamente l'interlocutore e l'ascolto deve essere continuamente sollecitato.	
BASILARE: Mantiene il contatto oculare con l'interlocutore per tempi brevi e con lo stimolo dell'insegnante.	
INTERMEDIO: Guarda per un tempo abbastanza prolungato l'interlocutore e pone domande inerenti l'argomento.	
AVANZATO: Guarda in viso l'interlocutore mantenendo vivo il contatto oculare. Dà segni di interesse e partecipazione. Si dispone autonomamente nel piccolo e nel grande gruppo.	
ATTENZIONE	
PARZIALE: Presta attenzione a semplici messaggi, solo se supportato.	
BASILARE: Riesce a prestare attenzione nelle varie situazioni comunicative per tempi brevi e con lo stimolo dell'insegnante.	
INTERMEDIO: Presta attenzione nelle varie situazioni comunicative (5 anni 7/12 minuti).	
AVANZATO: Presta attenzione nelle varie situazioni comunicative (5 anni 7/12 minuti). Richiama gli altri all'attenzione spiegandone la motivazione.	
CONCENTRAZIONE	
PARZIALE: Mantiene la concentrazione per tempi brevi solo se supportato.	
BASILARE: Riesce a concentrarsi per tempi brevi e con lo stimolo dell'insegnante.	
INTERMEDIO: Mantiene autonomamente la concentrazione per i tempi richiesti.	
AVANZATO: Mantiene autonomamente la concentrazione per i tempi richiesti. E' in grado di discriminare ed escludere le situazioni e gli stimoli non pertinenti.	
COMPRESIONE ORALE	
PARZIALE: Riesce a comprendere parzialmente solo con il supporto dell'insegnante.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante comprende i dati essenziali della comunicazione.	
INTERMEDIO: Comprende ogni comunicazione in modo autonomo.	
AVANZATO: Comprende autonomamente e costantemente ogni comunicazione anche nei particolari, offrendo contributi pertinenti e personali.	
ESPRESSIONE ORALE	
PARZIALE: Si esprime utilizzando un vocabolario ristretto e relativo alla quotidianità con il supporto dell'insegnante; usa una costruzione della frase essenziale.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante usa in modo appropriato una terminologia di base e le strutture fondamentali della frase (soggetto, predicato, complementi e articoli).	
INTERMEDIO: Autonomamente usa in modo appropriato le parole del vocabolario e le strutture fondamentali della frase (soggetto, predicato, complementi e articoli).	
AVANZATO: Padroneggia varie forme comunicative, si esprime con un vocabolario ampio, appreso nei diversi contesti.	

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA - CAMPO DI ESPERIENZA: CONOSCENZA DEL MONDO

LETTURA E COMPRESIONE DELL'INFORMAZIONE	
PARZIALE: Se supportato nota e comprende l'informazione basilare e concreta dell'esperienza proposta.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante legge e comprende i dati essenziali ed espliciti dell'esperienza proposta.	
INTERMEDIO: In modo autonomo e continuativo coglie e comprende i dati espliciti ed impliciti dell'esperienza proposta.	
AVANZATO: In modo autonomo, continuativo ed immediato comprende e padroneggia i dati dell'esperienza utilizzandoli per operazioni successive.	
RIELABORAZIONE	
PARZIALE: Rielabora l'informazione basilare dell'esperienza solo il supporto dell'insegnante.	
BASILARE: Con il stimolo dell'insegnante rielabora i dati e le informazioni dell'esperienza.	
INTERMEDIO: In modo autonomo e continuativo rielabora i dati e le informazioni.	
AVANZATO: In modo autonomo e responsabile rielabora i dati e le informazioni giungendo anche a presentare percorsi personali.	
RAPPRESENTAZIONE	
PARZIALE: Rappresenta l'esperienza in modo incompleto e necessita del supporto dell'insegnante.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante rappresenta l'esperienza in modo semplice ed essenziale.	
INTERMEDIO: Rappresenta l'esperienza correttamente e in modo autonomo e continuativo.	
AVANZATO: In modo autonomo e continuativo rappresenta l'esperienza in maniera corretta sia globalmente che nelle varie fasi logico temporali.	
APPLICAZIONE (PENSIERO MATEMATICO)	
PARZIALE: Applica alcune conoscenze di ordine logico, matematico, scientifico e tecnologico, in modo sporadico, approssimativo e guidato dall'insegnante.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante applica le proprie conoscenze di ordine logico, matematico, scientifico e tecnologico in compiti delimitati.	
INTERMEDIO: In modo autonomo e continuativo applica correttamente le proprie conoscenze di ordine logico, matematico, scientifico e tecnologico.	
AVANZATO: In modo autonomo e continuativo applica correttamente le proprie conoscenze di ordine logico, matematico, scientifico e tecnologico anche in compiti complessi.	
RISOLUZIONE	
PARZIALE: Giunge a strategie risolutive sporadicamente solo con il supporto dell'insegnante, in situazioni semplici e concrete.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante opera strategie risolutive in contesti semplici.	
INTERMEDIO: In modo autonomo e continuativo opera strategie risolutive anche in situazioni complesse.	

AVANZATO: In modo autonomo e continuativo opera strategie risolutive in situazioni complesse con padronanza delle abilità e buona organizzazione metodologica.	
OSSERVAZIONE E ANALISI	
PARZIALE: In situazioni concrete osserva e analizza pochi elementi con la guida dall'insegnante.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante osserva gli elementi essenziali dei fatti della realtà oggettiva.	
INTERMEDIO: Autonomamente osserva e analizza i fatti della realtà e cerca di applicare similitudini in contesti nuovi.	
AVANZATO: In modo autonomo osserva e analizza i dati e i fatti della realtà proponendo modalità per verificare l'attendibilità di quanto sperimentato.	
IDENTIFICAZIONE E IPOTESI	
PARZIALE: In situazioni concrete e con la guida dell'insegnante individua la problematica essenziale.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante identifica la problematica e formula semplici ipotesi.	
INTERMEDIO: Autonomamente identifica la problematica e ipotizza soluzioni.	
AVANZATO: In modo autonomo e continuativo identifica la problematica e ipotizza varie ed anche personali soluzioni.	
APPLICAZIONE E DEDUZIONE (pensiero scientifico-tecnologico)	
PARZIALE: Con la guida dell'insegnante cerca di dare una spiegazione basilare ai fatti e ai fenomeni della sua realtà.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante recupera le conoscenze e cerca di usarle per spiegare altri fenomeni della sua realtà.	
INTERMEDIO: Autonomamente cerca di spiegare fatti ed eventi della propria realtà utilizzando le conoscenze pregresse.	
AVANZATO: In modo autonomo e continuativo confronta ipotesi, propone soluzioni che motiva e spiega, utilizzando tutti i diversi saperi comprese le nuove tecnologie.	

COMPETENZA DIGITALE
CAMPO DI ESPERIENZA: CONOSCENZA DEL MONDO

USO DELLE TIC COME STRUMENTO DI RICERCA E DI STUDIO	
PARZIALE: Con l'intervento dell'insegnante sperimenta il linguaggio multimediale.	
BASILARE: Con lo stimolo dell'insegnante utilizza le TIC come nuovi strumenti per esperienze di apprendimento.	
INTERMEDIO: Inizia ad utilizzare autonomamente le TIC come strumento di osservazione e analisi nelle esperienze di apprendimento.	
AVANZATO: Propone e utilizza le TIC intenzionalmente come strumento di osservazione, raccolta, analisi, confronto e condivisione.	

COMPETENZA MULTILINGUISTICA
CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPRESIONE ED ESPRESSIONE ORALE	
PARZIALE: Assiste alla produzione di messaggi.	
BASILARE: Comprende qualche termine di uso quotidiano.	
INTERMEDIO: Comprende diversi termini ed espressioni di uso quotidiano e a lui familiari producendo qualche semplice messaggio.	
AVANZATO: Comprende e rielabora con padronanza parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano.	
CONSAPEVOLEZZA DELLA DIVERSITÀ CULTURALE E LINGUISTICA	
PARZIALE: Con il supporto dell'insegnante inizia a conoscere alcune caratteristiche basilari della diversità.	
BASILARE: Se guidato è in grado di riconoscere alcuni aspetti di se stesso e degli altri, individuando le diversità culturali e linguistiche.	
INTERMEDIO: Riconosce se stesso e gli altri, individuando le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.	
AVANZATO: Riconosce ed apprezza le diverse identità e i punti in comune delle tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.	

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE
CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO

MOTIVAZIONE	
PARZIALE: Mostra un atteggiamento passivo, nonostante le sollecitazioni.	
BASILARE: Se sollecitato, si motiva solo ad alcune attività proposte.	
INTERMEDIO: Mostra motivazione a tutte le attività proposte.	
AVANZATO: Mostra motivazione a tutte le attività proposte apportando proprie idee.	
FIDUCIA	
PARZIALE: Ha poca fiducia in sé e negli altri.	
BASILARE: Ha fiducia in sé e negli altri (circoscritta a specifici contesti), solo se incoraggiato dall'insegnante.	
INTERMEDIO: Ha fiducia in sé e negli altri; solo a volte necessita dell'incoraggiamento dell'insegnante.	
AVANZATO: Ha fiducia in sé e negli altri e trova autonomamente motivazioni ad agire.	
ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO APPRENDIMENTO: GESTIONE DEL TEMPO E DELLO SPAZIO; GESTIONE DELLE INFORMAZIONI; RICERCA E GESTIONE DEGLI STRUMENTI	
PARZIALE: È caotico nella gestione dei materiali, non rispetta i tempi delle consegne, solo se guidato applica le informazioni ricevute.	

BASILARE: Gestisce il materiale e rispetta i tempi delle consegne, solo se sollecitato. Attraverso domande stimolo applica le informazioni ricevute.	
INTERMEDIO: In maniera autonoma gestisce il materiale, rispetta i tempi delle consegne e applica le informazioni ricevute.	
AVANZATO: Organizza e gestisce in modo autonomo il materiale, lo spazio e i tempi del proprio apprendimento. Applica le informazioni ricevute, trovandone una ragione.	
RECUPERO E USO DELLE CONOSCENZE PREGRESSE	
PARZIALE: Ha difficoltà nel recuperare le conoscenze nella memoria anche a breve termine.	
BASILARE: Recupera le conoscenze pregresse, con domande stimolo e le usa se guidato.	
INTERMEDIO: Recupera e usa autonomamente le conoscenze pregresse.	
AVANZATO: Recupera e usa autonomamente le conoscenze pregresse e le applica in altri contesti concreti.	
VALUTAZIONE METACOGNITIVA	
PARZIALE: È resistente ad una riflessione su di sé, nonostante gli stimoli proposti (es. indici di gradimento).	
BASILARE: Inizia a riflettere su di sé, se guidato.	
INTERMEDIO: Mostra disponibilità ed apertura ad una riflessione guidata su sé stesso.	
AVANZATO: Riflette su sé stesso e sul proprio funzionamento logico: sa dire come sta operando e ne motiva la scelta.	

COMPETENZA IMPRENDITORIALE
CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO - I DISCORSI E LE PAROLE
CONOSCENZA DEL MONDO

CREATIVITÀ	
PARZIALE: Dimostra creatività limitata e difficoltà nell'iniziare e portare avanti un'attività autonomamente.	
BASILARE: Esprime creatività solo se guidato e stimolato continuamente.	
INTERMEDIO: Applica la sua creatività autonomamente nelle attività didattiche, nell'agire e nella risoluzione di problemi.	
AVANZATO: Applica la sua fervida creatività autonomamente, condividendola con gli altri e mettendola a loro disposizione.	
LAVORO INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO	
PARZIALE: Non mostra interesse per il lavoro individuale e di gruppo, mostrando un atteggiamento passivo.	
BASILARE: Esegue il lavoro individuale solo se guidato o sollecitato; partecipa in modo incostante al lavoro di gruppo, avendo bisogno di continue sollecitazioni.	
INTERMEDIO: Partecipa attivamente e con interesse sia alle attività individuali, sia alle attività di gruppo.	

AVANZATO: Partecipa attivamente, con interesse e creatività sia alle attività individuali, sia di gruppo, rispettando l'altro/gli altri.	
INDIPENDENZA	
PARZIALE: È completamente dipendente dall'adulto nell'area dell'autonomia, nelle attività didattiche e nel gioco libero e guidato. Gestisce con difficoltà il distacco con i genitori.	
BASILARE: È dipendente dai compagni e dall'adulto; mostra capacità di svolgere le diverse attività soltanto se spronato e supportato dall'insegnante. A volte soffre ancora il distacco con i genitori.	
INTERMEDIO: È indipendente. È autonomo nella cura del sé; si muove con sicurezza all'interno degli spazi scolastici; è sicuro al momento del distacco dalle figure genitoriali; esegue e porta a termine attività e consegne.	
AVANZATO: Autonomo, indipendente e responsabile, mostra già una buona capacità di espressione del proprio pensiero e di condivisione con gli altri.	

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

**CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO - I DISCORSI E LE PAROLE -LA
CONOSCENZA DEL MONDO - IMMAGINI, SUONI, COLORI**

SENSO DI IDENTITÀ CULTURALE	
PARZIALE: Guidato, è in grado di riconoscere alcuni aspetti di se stesso e degli altri. Minimale è il senso di identità culturale.	
BASILARE: Manifesta il senso di appartenenza (riconosce i compagni, le insegnanti, gli spazi, i contesti). Presenta in maniera essenziale la conoscenza dell'identità culturale.	
INTERMEDIO: Dimostra di possedere una propria identità culturale; conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della comunità d'appartenenza.	
AVANZATO: Presenta padronanza della propria identità culturale supportata da una conoscenza di usi, costumi e tradizioni del proprio territorio.	
RISPETTO VERSO IL PUNTO DI VISTA DELL'ALTRO (DIVERSITÀ DELL'ESPRESSIONE CULTURALE)	
PARZIALE: E' resistente a rispettare il punto di vista altrui.	
BASILARE: Poco incline al rispetto della diversa espressione culturale.	
INTERMEDIO: Accetta i compagni differenti per provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni con loro come con gli altri.	
AVANZATO: Assume comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o diversi per provenienza, condizione personale e lingua.	

La Scuola Primaria:

Relativamente ai modelli Valutativi, per ogni disciplina sono stati scelti gli obiettivi di apprendimento delineati all'interno dei diversi nuclei fondanti ripresi dal Curricolo della scuola primaria dell'Istituto, in linea con le Indicazioni Nazionali. La scelta di tali obiettivi è stata determinata dalla necessità di dover delineare una pratica didattica essenziale e chiara all'interno di ciascuna disciplina. Dalle Linee Guida allegate all'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, che proponevano tre diversi modelli possibili, la scelta è ricaduta sul modello A2. La scelta di questo modello è legata all'opportunità, data dallo stesso, di poter definire in maniera più puntuale, utilizzando il terzo spazio disponibile, il livello valutativo considerato, definendo lo stesso livello raggiunto anche in maniera diversa a seconda della situazione, della disciplina e dell'obiettivo considerato, con una descrizione chiara e definita, da condividere con la famiglia in una vera e propria valutazione dialogata.

Modelli e discipline:

ITALIANO (I e II quadrimestre classi Prime, Seconde e Terze)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. <p>Lettura</p> <ul style="list-style-type: none">• Leggere e comprendere testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali. <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none">• Scrivere frasi semplici e compiute organizzate in brevi testi corretti nell'ortografia. <p>Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della frase		

ITALIANO
(I e II quadrimestre classi Quarte e Quinte)

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Ascolto e parlato</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipare agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. <p>Letture</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzare abilità funzionali allo studio, mettere in relazione le informazioni lette e sintetizzarle acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica. <p>Scrittura</p> <ul style="list-style-type: none">• Scrivere e rielaborare testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati alla propria esperienza. <p>Riflessione linguistica</p> <ul style="list-style-type: none">• Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice.		

STORIA (I e II quadrimestre classi Prime, Seconde e Terze)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzare le conoscenze utilizzando relazioni di successione contemporaneità, ciclicità e durata. Riconoscere i mutamenti avvenuti nel tempo e ipotizzarne le cause. ● Organizzazione delle informazioni Usare la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le relazioni causa-effetto e riconoscere i mutamenti avvenuti nel tempo e ipotizza le cause. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riferire su fatti ed eventi vissuti e studiati usando semplici termini relativi alla disciplina. 		

STORIA (I e II quadrimestre classi Quarte e Quinte)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Uso delle fonti <ul style="list-style-type: none"> ● Raccontare fatti vissuti rispettando l'ordine cronologico, leggere ed interpretare le fonti e 		

<p>svolgere operazioni di ricerca storiografica rispetto ad eventi significativi del passato.</p> <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate <p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare in un quadro storico sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato, presenti nel proprio ambiente di vita. <p>Produzione scritta e orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riordinare e raccontare fatti ed eventi riferiti ai quadri storico sociali studiati. 		
--	--	--

<p style="text-align: center;">GEOGRAFIA (I e II quadrimestre classi Prime, Seconde e Terze)</p>		
<p>OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</p>	<p>LIVELLO RAGGIUNTO (1)</p>	<p>DEFINIZIONE DEL LIVELLO</p>
<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. <p>Linguaggio della geo- graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare le carte geografiche. <p>Regione</p>		

<ul style="list-style-type: none"> ● Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e descrivere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano gli ambienti. 		
--	--	--

<p align="center">GEOGRAFIA (I e II quadrimestre classi Quarte e Quinte)</p>		
<p align="center">OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO</p>	<p align="center">LIVELLO RAGGIUNTO (1)</p>	<p align="center">DEFINIZIONE DEL LIVELLO</p>
<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo elementi antropici e naturali; ● confrontare e trarre informazioni dai diversi tipi di carte geografiche. <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti. <p>Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare i caratteri che connotano i paesaggi. 		

ARTE E IMMAGINE
(I e II quadrimestre classi
Prime, Seconde e Terze)

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Esprimersi e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none">● Produrre disegni da esperienze vissute e/o da elaborazioni fantastiche per esprimere emozioni e sensazioni. <p>Osservare e leggere le immagini</p> <ul style="list-style-type: none">● Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali e oggetti presenti nell'ambiente. <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte. Descrivere verbalmente gli elementi essenziali di un'opera d'arte.</p>		

ARTE E IMMAGINE
(I e II quadrimestre classi
Quarte e Quinte)

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Esprimersi e comunicare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti. <p>Osservare e leggere le immagini</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Familiarizzare con alcune forme di arte e produzione artigianale appartenenti alla propria e altre culture. ● Individuare e apprezzare i principali aspetti formali e storici dell'opera d'arte. ● Conoscere i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio. 		

MATEMATICA (I e II quadrimestre classi Prime e Seconde, Terze)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUN TO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali. ▪ Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo. 		
<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare nello spazio fisico. • Localizzare oggetti nello spazio. • Riconoscere, denominare, disegnare e descrivere figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. 		
<p>Relazioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche. • Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni. 		

MATEMATICA (I e II quadrimestre classi Quarte e Quinte)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUN TO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Numeri</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari. ▪ Eseguire le quattro operazioni. 		
<p>Spazio e figure</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane. 		
<p>Relazioni, funzioni, dati e previsioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura. ▪ Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo. 		

SCIENZE (I e II quadrimestre classi Prime, Seconde e Terze)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUN TO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p><i>Oggetti materiali e trasformazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le qualità, le proprietà e le trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi. 		
<p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulare semplici ipotesi e verificarle sperimentalmente comprendendo e stabilendo le relazioni causa ed effetto. 		
<p><i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo. (alimentazione, salute) • Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente. 		

SCIENZE (I e II quadrimestre classi quarte e quinte)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p><i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni. ▪ Individuare strumenti ed unità di misura appropriati alle diverse situazioni 		

<p>problematiche, trattando i dati ottenuti in modo matematico.</p>		
<p><i>Osservare e sperimentare sul campo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici esperimenti e descriverli verbalmente. ▪ Formulare possibili ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato (rocce, sassi, terriccio etc.): utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni. 		
<p><i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare, descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale ed umano. ▪ Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico e tecnologico, utilizzando i termini specifici della disciplina) 		

TECNOLOGIA (I e II quadrimestre classi prime, seconde e terze)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e riconoscere gli elementi e i fenomeni attraverso osservazioni spontanee, effettuando prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. ▪ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe e diagrammi. ▪ Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. 		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare gli strumenti tecnici o multimediali. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti ed i materiali necessari. 		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione di alcuni alimenti. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. 		

TECNOLOGIA (I e II Quadrimestre Quarte e Quinte)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUN TO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proporre stime approssimative su pesi e misure di oggetti manipolati sia dell'ambiente scolastico che familiare, riconoscendone i difetti ed immaginando i possibili miglioramenti. 		
<p>Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti nell'utilizzo dei materiali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Pianificare la fabbricazione e realizzare semplici oggetti con strumenti e materiali appropriati, documentando la sequenza delle operazioni. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti nell'utilizzo dei materiali. ▪ Pianificare la fabbricazione e realizzare semplici oggetti con strumenti e materiali appropriati, documentando la sequenza delle operazioni. 		

<ul style="list-style-type: none">▪ Cercare, scaricare e installare sul computer un programma utile.		
--	--	--

INGLESE (I e II quadrimestre classi Prime, Seconde e Terze)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
Ascolto (comprensione orale) · Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano		
Parlato (produzione e interazione orale) · Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione.		
Lettura (comprensione scritta) · Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi.		
Scrittura (produzione scritta) · Copiare e scrivere parole e semplici frasi		

INGLESE (I e II quadrimestre classi Quarte e Quinte)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano · Identificare il tema centrale di un discorso 		
<p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa. · Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale 		
<p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi. 		
<p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile. 		

<p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> · Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali. · Operare confronti tra culture. 		
--	--	--

MUSICA (I e II quadrimestre classi Prime, Seconde e Terze)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p><i>Espressione e comunicazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare, il proprio corpo, oggetti vari e piccoli strumenti a percussione in giochi, storie e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate, riproducendo e improvvisando suoni e rumori del paesaggio sonoro. 		

<p><i>Ascolto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ascoltare, e classificare fenomeni acustici in base ai concetti di suono, rumore e silenzio e saper distinguere le loro fonti. <p>Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere ed associarli a stati emotivi.</p>		
<p><i>Produzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Inventare e leggere un codice gestuale per rappresentare i suoni. ● Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico. ● Eseguire collettivamente ed individualmente ● brani vocali, curando l'intonazione. 		

MUSICA (I e II quadrimestre, classi Quarte e Quinte)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p><i>Espressione e comunicazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni 		
<p><i>Ascolto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere. ● Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere, in relazione al riconoscimento di culture, tempi e luoghi diversi. 		
<p><i>Produzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. ● Eseguire collettivamente e individualmente brani, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 		

Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.		
--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. ● Eseguire collettivamente e individualmente brani, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. ● Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. 		
--	--	--

ED. FISICA (I e II quadrimestre classi Prime, Seconde e Terze)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO

<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sull'altro. • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 		
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare al gioco rispettando indicazioni, regole e comprendendone il valore. <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo. 		

<p>Salute e benessere prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli attrezzi, codificati e non, in modo appropriato nelle attività proposte. • Percepire e riconoscere sensazioni di benessere legati all'attività ludico-motoria. Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni. 		
---	--	--

ED. FISICA (I e II quadrimestre classi Quarte e Quinte)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire movimenti precisati ed adattarli a situazioni esecutive semplici. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il 		

<p>proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p>		
<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco e sport. • Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gare, collaborando con gli altri. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, 		

manifestando senso di responsabilità.		
---------------------------------------	--	--

ED. CIVICA (TUTTE LE CLASSI) (I e II QUADRIMESTRE)		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>COSTRUZIONE DE L SE'/IDENTITA' PERSONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali ● Comprende il proprio ruolo. Assume incarichi. ● Organizza i propri impegni scolastici. 		
<p>RELAZIONE CON GLI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipa alle attività di gruppo, rispettando le regole della comunità. 		
<p>RAPPORTO CON LA REALTA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Si confronta con culture diverse ● Rispetta l'ambiente e il territorio ● Riconosce e usale tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto 		

AUTOVALUTAZIONE		
------------------------	--	--

- Sviluppa
consapevolezza di sé e

delle potenzialità ● Prende decisioni in autonomia	proprie		
---	---------	--	--

I livelli prescrittivi da indicare nel Documento di Valutazione per la valutazione degli Obiettivi di Apprendimento disciplinari, indicati dall'O.M. del 04.12.2020 sono:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

LEGENDA

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo, e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se a volte in modo discontinuo e non sempre autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti (solo) in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente, in modo sporadico e/o discontinuo.

I livelli prescrittivi usati finora, dovuti alla sperimentazione di ogni scuola attuata all'interno della valutazione, cambiano per entrare in linea con le disposizioni dell'O.M. sopra indicata.

VALUTAZIONE DI RELIGIONE E ATTIVITA' ALTERNATIVE

“La descrizione del processo del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'art.2, commi 3, 5 e 7 del Decreto Lgs. 13 aprile 2017, n.62 (Decreto Valutazione)” (O.M.n.172 del 04.12.2020 Art.3 comma 8)

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.” (DLGS. 62/2017 Art.2 comma 7).

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA O DELLE
ATTIVITA' ALTERNATIVE**

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE/INTERESSE	CONOSCENZE	COMPETENZE
ECCELLENTE	L'alunno/a partecipa sempre al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e pertinenti e di stimolo alla classe.	L'alunno/a è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera puntuale, accurata e approfondita; padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.	L'alunno/a sa utilizzare consapevolmente, nella ricerca personale e nella realtà quotidiana le conoscenze acquisite in modo responsabile ed efficace.
OTTIMO	L'alunno/a partecipa al dialogo educativo in modo originale con interventi propositivi e di stimolo alla classe.	L'alunno/a è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita; padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.	L'alunno/a sa utilizzare, nella ricerca personale e nella realtà quotidiana le conoscenze acquisite.
DISTINTO	L'alunno/a mostra una costante attenzione agli argomenti proposti.	L'alunno/a ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli.	L'alunno/a dimostra di possedere e di sapere applicare con costanza e sicurezza le conoscenze acquisite.
BUONO	Prevalgono nell'alunno/a momenti di coinvolgimento.	L'alunno/a ha acquisito la maggior parte dei contenuti.	L'alunno/a manifesta e sa applicare quanto appreso.
SUFFICIENTE	L'alunno/a dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	L'alunno/a ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	L'alunno/a dimostra di possedere solo le conoscenze fondamentali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a non sempre partecipa al dialogo educativo; i suoi interventi non sono pertinenti.	L'alunno/a possiede pochissime conoscenze e non è in grado di utilizzarle in modo adeguato.	L'alunno/a non sempre utilizza le conoscenze essenziali.

DESCRIZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Per la valutazione del "COMPORTAMENTO" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

	CONVIVENZA SOCIALE E CIVICA	Rispetto di se stessi	Cura e rispetto di sé adottando un sano e corretto stile di vita.
		Rispetto degli altri Prestare aiuto Collaborare	Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei
C O M P O R T A M E N T O			rapporti con gli altri (compagni, personale scolastico e non). Rispetto della sensibilità altrui, della diversità personale, culturale e religiosa.
		Rispetto dell'ambiente	Cura ed attenzione agli arredi, al materiale proprio, altrui e della scuola.
	PARTECIPAZIONE	Interesse/Motivazione	Durante gli interventi educativi e in tutte le attività scolastiche.
		Organizzazione/Precisione	Ricerca e gestione del materiale occorrente per le attività scolastiche.
	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	Puntualità/Maturazione	Rispetto dei tempi e degli impegni scolastici
	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	Progettualità/Assiduità	Organizza abilità e conoscenze in modo funzionale alle attività da svolgere, ai progetti da realizzare, ai contesti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO
CONVIVENZA SOCIALE E CIVICA PARTECIPAZIONE AUTONOMIA ORGANIZZATIVA RESPONSABILITA'/CONSAPEVOLEZZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Pieno rispetto del patto scuola-famiglia. ● Partecipata attenzione e disponibilità verso gli altri. ● Piena cura e rispetto dell'ambiente scolastico. ● Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe. ● Puntuale e consapevole rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. ● Comportamenti pienamente idonei al contesto. 	OTTIMO
CONVIVENZA SOCIALE E CIVICA PARTECIPAZIONE AUTONOMIA ORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto del patto scuola-famiglia. ● Spontanea attenzione e disponibilità verso gli altri. 	

RESPONSABILITA'/CONSAPEVOLEZZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Cura e rispetto dell'ambiente scolastico. ● Ruolo positivo all'interno della classe. ● Regolare rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. ● Comportamenti sempre idonei al contesto. 	DISTINTO
CONVIVENZA SOCIALE E CIVICA SOCIALIZZAZIONE PARTECIPAZIONE AUTONOMIA ORGANIZZATIVA RESPONSABILITA'/CONSAPEVOLEZZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto sostanzialmente adeguato del patto scuola-famiglia. ● Attenzione e disponibilità verso gli altri. ● Rispetto dell'ambiente scolastico. ● Adeguata partecipazione all'interno della classe. ● Rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. ● Comportamenti idonei al contesto. 	BUONO
CONVIVENZA SOCIALE E CIVICA SOCIALIZZAZIONE PARTECIPAZIONE AUTONOMIA ORGANIZZATIVA RESPONSABILITA'/CONSAPEVOLEZZA	<ul style="list-style-type: none"> ● Essenziale rispetto del patto scuola-famiglia. ● Limitata attenzione e disponibilità verso gli altri. ● Poco rispetto dell'ambiente scolastico. ● Selettiva partecipazione all'interno della classe. ● Indispensabile rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. ● Comportamenti non sempre idonei al contesto 	SUFFICIENTE

<p>CONVIVENZA SOCIALE E CIVICA</p> <p>SOCIALIZZAZIONE</p> <p>PARTECIPAZIONE</p> <p>AUTONOMIA ORGANIZZATIVA</p> <p>RESPONSABILITA'/CONSAPEVOLEZZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Mancato rispetto del patto scuola-famiglia. ● Inadeguata attenzione e disponibilità verso gli altri. ● Scarso rispetto dell'ambiente scolastico. ● Partecipazione non pertinente/oppositiva all'interno della classe. ● Mancato rispetto dei tempi e degli impegni scolastici. ● Comportamenti non idonei al contesto. 	<p style="text-align: center;">INSUFFICIENTE</p>
---	---	---

DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

“È possibile trascurare di trascrivere la situazione di partenza (questa potrebbe essere utile in alcuni casi per mettere in risalto il curriculum dell'alunno/a), mentre è necessario trascrivere notizie in merito al processo formativo (impegno-interesse-autonomia e responsabilità-metodo di studio) ed al livello di apprendimento globale (consapevolezza e progressi).” (DLGS. 62/2017 – NOTA MIUR 10.10/2017)

IMPEGNO

Si impegna...

- con costanza e consapevolezza
- costantemente
- abbastanza costantemente
- saltuariamente
- saltuariamente e in modo superficiale

INTERESSE

L'interesse...

- in tutti gli ambiti disciplinari è molto elevato.
- verso la maggior parte degli ambiti disciplinari è costante.
- verso alcuni ambiti disciplinari è selettivo.
- verso alcuni ambiti disciplinari è da sollecitare.
- verso la maggior parte degli ambiti disciplinari è ancora occasionale.

AUTONOMIA E RESPONSABILITA' NELLE SCELTE

- Ha raggiunto una evidente autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano, affrontandole con sicurezza e responsabilità.
- Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.
- Dimostra una parziale autonomia.
- Sta maturando fiducia in sé e autonomia personale.
- Necessita di conferme per maturare fiducia nelle proprie capacità ed operare in autonomia.

METODO DI STUDIO

- E' in possesso di un metodo di studio organico, autonomo e riflessivo.
- E' in possesso di un metodo di studio organico.
- E' in possesso di un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.
- Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio.
- Scarso sviluppo di un metodo di studio.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO GLOBALE: consapevolezza (IQUADRIMESTRE)

- Ha acquisito e sviluppato ottime abilità e conoscenze che gli/le consentono di maturare significative competenze nel rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure, anche in situazioni non note.
- Ha acquisito e sviluppato buone abilità e conoscenze che gli/le consentono di maturare soddisfacenti competenze nel rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure, in situazioni note.
- Ha acquisito e sviluppato apprezzabili abilità e conoscenze che gli/le consentono di maturare competenze basilari.
- Ha acquisito e sviluppato sufficienti abilità e conoscenze che gli/le consentono di maturare competenze basilari.
- Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che ancora non consentono di maturare le competenze basilari necessarie.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO GLOBALE: progressi

Rispetto alla situazione di partenza, il percorso di apprendimento è...

- completo/eccellente
- Buono
- Apprezzabile
- Essenziale
- Ancora incerto

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel P.E.I. predisposto ai sensi del Decreto Lgs 13 aprile 2017, n.66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n.170” (O.M. n.172 del 04.12.2020, Art.4, commi 1 e 2)

La valutazione dell'alunno diversamente abile è più complessa perché deve trovare dei punti d'incontro con quella della classe di appartenenza. Non è facile, infatti, stendere una griglia univoca e valida per tutti i casi, poiché è necessario considerare le competenze e le potenzialità di ciascuno.

PEI e PDF, infatti, ci forniscono gli indicatori per tali osservazioni.

Ogni insegnante, quindi, in base alle proprie osservazioni, può declinare gli indicatori delle competenze da raggiungere, attraverso i quali effettuerà poi una valutazione che non considera le singole prove, ma il percorso nella sua complessità.

Anche nella valutazione del comportamento bisognerà considerare le difficoltà derivanti dalla disabilità e procedere nel percorso e nella valutazione stabilendo poche ma chiare e raggiungibili competenze.

Per la valutazione del livello globale di maturazione dell'alunno si vede la necessità di tenere conto della:

• FREQUENZA SCOLASTICA

- **SOCIALIZZAZIONE:**
Relazione con i coetanei
Relazione con gli adulti di riferimento
- **PARTECIPAZIONE**
- **ORGANIZZAZIONE:**
Autonomia personale
Autonomia nel lavoro
- **Atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica**

VALUTAZIONE ALUNNI BES

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni;
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La commissione preposta rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, un percorso educativo personalizzato.

A seconda delle situazioni evidenziate:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- allievi che richiedono tempi lunghi di apprendimento della lingua italiana;

- allievi con scarsa scolarizzazione nel paese d'origine;
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine.

Il team dei docenti considera e valuta tempi di apprendimento che possono non coincidere con l'anno scolastico. Infatti, nell'ottica della promozione al successo formativo, può essere formalizzato il passaggio alla classe successiva con una relazione dei docenti che ne motivi la decisione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel Profilo dei nostri alunni è prevista la valutazione delle competenze che procede, al termine della scuola Primaria e della secondaria di I grado, con l'uso del modello che segue, disciplinato dal Decreto ministeriale n.742 del 2017 e dal D.L.n.62 art.9 dello stesso anno.

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (DM n.742/2017 art 1 comma 3)

Il Consiglio Europeo, nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, ha declinato **otto competenze chiave di cittadinanza europea**, ovvero "quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Tali competenze sono riportate anche nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e costituiscono l'orizzonte di riferimento a cui tutti gli insegnanti devono tendere alla Comunicazione nella madrelingua; Comunicazione nelle lingue straniere; Competenza matematica e Competenze di base in scienze e tecnologia; Imparare ad Imparare; Competenza sociale e civica; Spirito d'iniziativa e Imprenditorialità; Consapevolezza ed Espressione culturale).

Le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente si sono avvalse anche delle modifiche della Raccomandazione del Consiglio del 22 Maggio del 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Nello specifico esse sono le seguenti:

1. **Competenza alfabetica funzionale:** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
2. **Competenza multilinguistica:** definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta).
3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria:** definisce la capacità di sviluppare ed applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.
4. **Competenza digitale:** presuppone l'interesse per le tecnologie digitali ed il loro utilizzo con

dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

5. **Competenza personale, sociale e capacità d'imparare a imparare:** consiste nella capacità di riflettere su sé, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
6. **Competenza in materia di cittadinanza:** si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. **Competenza imprenditoriale:** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Il modello ministeriale rimane, comunque, è il seguente:

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

INDICATORI	
AUTONOMIA	
RELAZIONE	Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
PARTECIPAZIONE	Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
RESPONSABILITA'	Rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.
FLESSIBILITA'	Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.
CONSAPEVOLEZZA	E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La **non ammissione** è contemplata solo in **casi eccezionali e all'unanimità**. Ogni caso è valutato singolarmente, poiché ogni alunno ha un proprio vissuto, un proprio percorso di apprendimento che può essere costituito da difficoltà, ma anche da conquiste e progressi.

Tuttavia c'è la possibilità e l'eccezionalità della non ammissione con queste premesse:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come scelta condivisa con le famiglie;
- come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche con riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare eventualmente negli anni di passaggio tra segmenti formativi, che richiedono livelli cognitivi più elevati per garantire apprendimenti successivi;
- come evento da evitare al termine della classe prima vista anche la valenza di anni di raccordo con la scuola dell'infanzia e primaria;
- quando i documentati e diversificati interventi di recupero e sostegno non si sono rivelati efficaci;
- la non validità dell'anno scolastico per aver superato il monte ore annuale previsto per le assenze.

Per quest'ultimo punto il Collegio Docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite della frequenza per accertare la validità dell'anno scolastico:

1. lunghi periodi di assenza dovuti a malattia certificata;
2. particolari situazioni dell'alunno e della famiglia.

Tali deroghe possono essere debitamente documentate a condizione che la frequenza sia stata tale da consentire ai docenti contitolari della classe di acquisire gli elementi necessari

per procedere alla valutazione. Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati **casi di eccezionale gravità** quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettura, scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.

DETERMINAZIONE DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI COMPORTAMENTI POSITIVI DEGLI ALUNNI ANCHE CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DELLE FAMIGLIE (DLGS. 62/2017)

- Incentivare i rapporti e gli incontri tra famiglia, scuola ed istituzioni/associazioni locali che operano in campo di formazione alla cultura della legalità.
- Stimolare la partecipazione alla pianificazione del territorio per diffondere il rispetto per le peculiarità dell'ambiente.
- Percorsi di apprendimento, in collaborazione con le famiglie, volti a promuovere e valorizzare:
 1. inclusione, integrazione e responsabilità sociale;
 2. superamento del disagio e recupero di comportamenti devianti;
 3. promozione di benessere psico-fisico e miglioramento della qualità della vita.

STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO (DLGS. 62/2017)

- **Lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe:** in particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia, in piccoli gruppi, per gruppi di livello, a classi aperte (continuità verticale).
- **Differenziare i percorsi per il potenziamento e il recupero.**
- Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi per strutturare un **metodo di studio personalizzato ed efficace.**
- **Potenziare le strategie logico-visive**, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto le forme di schematizzazione ed organizzazione delle conoscenze.
- In una prospettiva di **inclusione** la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento ed insegnamento. E' poi necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.
- La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il **feedback deve essere continuo, formativo e motivante** e non punitivo ed accessorio.
- Adattare gli stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe.
- Promuovere la collaborazione con i genitori, con la comunità locale e con il territorio.
- Condividere il patto scuola-famiglia.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi, come già riportato nel presente documento.

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo attraverso ungiudizio sintetico. Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale.

Può anche essere inferiore a 6/10 come previsto dal D.M. 741/2017 art. 2, comma 4.

Riferimenti normativi:

- [Decreto n. 122 del 2009](#), Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione;
- [Decreto legislativo n. 62/2017](#), recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze;
- [DM n. 741/2017](#), dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado;
- [DM n. 742/2017](#), con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione;
- [Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017](#), volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- [Ordinanza ministeriale n. 64/2022](#) relativa all'Esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CARDUCCI

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE			
Livello di apprendimento	Obiettivi	Progressi rispetto alla situazione iniziale	Voto
L'alunno/a:			

<p>conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti; applica e organizza le conoscenze in maniera corretta ed efficace, anche in situazioni complesse;</p> <p>espone in modo ricco e appropriato con apporti critici, originali e creativi, utilizzando una terminologia specifica.</p>	Raggiunti in modo eccellente	Costanti e notevoli	10
<p>conosce in modo ampio e soddisfacente i contenuti;</p> <p>comprende e applica in modo autonomo, agevole e sicuro le conoscenze;</p> <p>espone in modo preciso e appropriato utilizzando il lessico specifico.</p>	Raggiunti in modo completo	Costanti e rilevanti	9
<p>conosce e organizza le informazioni e i contenuti delle discipline con adeguata competenza;</p> <p>comprende ed applica le conoscenze, dimostrando buona autonomia;</p> <p>espone con una terminologia sempre corretta.</p>	Raggiunti pienamente	Costanti e significativi	8
<p>conosce e organizza le informazioni e i contenuti delle discipline; comprende e applica le conoscenze mostrando una certa autonomia;</p> <p>espone con terminologia generalmente corretta.</p>	Raggiunti in modo adeguato	Significativi	7
<p>conosce gli elementi essenziali delle discipline; comprende e applica le conoscenze solo in situazioni note;</p> <p>si orienta in situazioni semplici ed applica le conoscenze sotto la guida del docente espone con terminologia generica, ma nel complesso corretta;</p>	Raggiunti in modo essenziale	Alcuni	6
<p>conosce in modo superficiale i contenuti delle discipline; comprende semplici informazioni in situazioni note;</p> <p>si orienta con difficoltà ed è poco autonomo nel lavoro;</p> <p>espone in modo poco organico, usando una terminologia essenziale</p>	Raggiunti in modo parziale	Modesti	5

<p>conosce in modo lacunoso i contenuti delle discipline; comprende con difficoltà i messaggi proposti;</p> <p>non sa orientarsi anche nelle più semplici situazioni; ha scarsa autonomia operativa;</p> <p>espone in modo disorganico; usa una terminologia inappropriata.</p>	<p>Raggiunti in modo inadeguato</p>	<p>Pochi</p>	<p>4</p>
<p>non conosce, non rielabora né espone alcun contenuto disciplinare;</p> <p>non ha autonomia operativa;</p> <p>non comprende i messaggi proposti.</p>	<p>Non raggiunti</p>	<p>Nulli</p>	<p>3 / n.c.</p>

**INDICATORI PER LA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN
RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE DI
CITTADINANZA**

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	DIMENSIONI DELLA COMPETENZA	INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI DEI GIUDIZI SINTETICI	GIUDIZIO SINTETICO
<p><i>Competenze sociali e civiche.</i></p> <p><i>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo ed osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione</i></p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p><i>Rispetto delle regole presenti nel Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto</i></p>	<p>RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE</p>	<p>1) l'alunno/a rispetta consapevolmente le regole dell'Istituzione scolastica e della convivenza civile.</p>	OTTIMO
			<p>2) L'alunno/a rispetta pienamente le regole dell'istituzione scolastica e della convivenza civile.</p>	DISTINTO
			<p>3) L'alunno/a rispetta generalmente le regole dell'istituzione scolastica e convivenza civile.</p>	BUONO
			<p>4) L'alunno/a rispetta sostanzialmente le regole della convivenza civile. Ha ricevuto alcune annotazioni sul registro/diario.</p>	DISCRETO
			<p>5) L'alunno/a rispetta con difficoltà le regole della convivenza civile. Ha ricevuto diverse annotazioni sul registro/diario anche disciplinari.</p>	SUFFICIENTE
			<p>6) L'alunno/a non</p>	NON SUFFICIENTE

			rispetta le regole della convivenza civile. Ha ricevuto gravi note disciplinari e numerose annotazioni sul registro/diario	
<p><i>Competenze sociali e civiche.</i></p> <p><i>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo ed osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione</i></p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p><i>Capacità dello studente di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale.</i></p>	<p>RISPETTO DEGLI SPAZI E DEL MATERIALE SCOLASTICO</p>	<p>1) L'alunno/a si prende cura in maniera responsabile del proprio materiale e rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	OTTIMO
			<p>2) L'alunno/a si prende molto cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	DISTINTO
			<p>3) L'alunno/a si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.</p>	BUONO
			<p>4) L'alunno/a si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze dietro sollecitazione.</p>	DISCRETO
			<p>5) L'alunno/a ha poca cura del proprio materiale, ed è poco</p>	SUFFICIENTE

			rispettoso di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	
			6) L'alunno/a non ha cura del proprio materiale e non è rispettoso di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze	NON SUFFICIENTE
<p><i>Competenze sociali e civiche.</i></p> <p><i>Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</i></p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE.</p> <p>Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti ed altro personale della scuola.</p>	<p>COLLABORAZIONE E CONSAPEVOLEZZA</p>	<p>1) L'alunno/a assume un ruolo sempre positivo all'interno del gruppo, ne valorizza le potenzialità ed aiuta i compagni ad affrontare le difficoltà. Accetta le critiche e supera il proprio punto di vista per considerare anche quello altrui.</p>	OTTIMO
			<p>2) L'alunno/a mostra un ruolo collaborativo e di supporto all'interno del gruppo.</p>	DISTINTO
			<p>3) L'alunno/a manifesta atteggiamenti cooperativi nei confronti dei compagni e degli adulti.</p> <p>4) L'alunno/a manifesta quasi sempre atteggiamenti cooperativi nei confronti dei compagni e degli</p>	<p>BUONO</p> <hr/> <p>DISCRETO</p>

			<p>adulti</p> <p>5) L'alunno/a manifesta atteggiamenti non sempre cooperativi e corretti nei confronti dei compagni e degli adulti.</p> <p>6) L'alunno/a manifesta atteggiamenti d'intolleranza e non cooperazione nei confronti dei compagni e degli adulti.</p>	<hr/> <p>SUFFICIENTE</p> <hr/> <p>NON SUFFICIENTE</p>
<p><i>Competenze sociali e civiche.</i></p> <p><i>Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</i></p>	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE.</p> <p>Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti ed altro personale della scuola.</p>	<p>IMPEGNO E PARTECIPAZIONE</p>	<p>1) L'alunno/a interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Si impegna con costanza e determinazione, mostra interesse verso tutte le discipline.</p> <p>2) L'alunno/a interagisce in modo collaborativo e partecipativo. Si impegna con serietà e regolarità, mostrando interesse nei confronti delle attività didattiche.</p>	<p>OTTIMO</p> <p>DISTINTO</p>

			<p>3) L'alunno/a partecipa con un certo interesse all'attività didattica e si impegna con soddisfacente regolarità.</p> <p>4) L'alunno/a si impegna in maniera saltuaria e/o superficiale e mostra un interesse selettivo nei confronti delle attività didattiche.</p> <p>5) L'alunno/a partecipa all'attività didattica dietro sollecitazione degli insegnanti e si impegna in modo discontinuo.</p> <p>6) L'alunno/a non partecipa all'attività didattica e non mostra interesse al dialogo educativo.</p>	<p>BUONO</p> <p>DISCRETO</p> <p>SUFFICIENTE</p> <p>NON SUFFICIENTE</p>
<p><i>Competenze sociali e civiche.</i></p> <p><i>Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo ed osservando regole e norme, con particolare riferimento alla</i></p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p><i>Rispetto delle regole presenti nel Patto di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto</i></p>	<p>AUTONOMIA E RESPONSABILITA'</p>	<p>1) L'alunno/a assolve in modo consapevole e responsabile e costante gli impegni scolastici e assume in modo autonomo e propositivo la responsabilità dei propri doveri.</p>	<p>OTTIMO</p>

<i>Costituzione</i>			2) L'alunno/a rispetta pienamente le regole dell'istituzione scolastica e della convivenza civile.	DISTINTO
			3) L'alunno/a rispetta generalmente le regole dell'istituzione scolastica e della convivenza civile.	BUONO
			4) L'alunno/a rispetta sostanzialmente le regole dell'istituzione scolastica e della convivenza civile. Ha ricevuto alcune annotazioni sul registro/diario.	DISCRETO
			5) L'alunno/a rispetta con difficoltà le regole dell'istituzione scolastica e della convivenza civile. Ha ricevuto diverse annotazioni sul registro/diario.	SUFFICIENTE
			6) L'alunno/a non rispetta le regole dell'istituzione scolastica e della convivenza civile. Ha ricevuto gravi note disciplinari e	NON SUFFICIENTE

			numerose annotazioni sul registro/diario.	
--	--	--	---	--

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ESAMI DI STATO**

MODALITÀ E CRITERI DI CORREZIONE DELLA PROVA D'ESAME DI LINGUE STRANIERE

La prova viene articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accertano l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per il francese e lo spagnolo come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

- ciascuna sezione viene strutturata in modo tale da risultare graduata nell'accesso alla comprensione
- la prova ha la durata di 3,5 ore (2H per la lingua inglese e 1,5H per la seconda lingua, con una pausa di 10 minuti)
- per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, se specificato nel Piano Didattico Personalizzato, si potranno prevedere tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti) e comunque l'uso di strumenti compensativi
- sono previste due tracce per tutte le lingue: un testo di comprensione con questionario e l'elaborazione di una email (quest'ultima con lo stesso punteggio totale assegnato per la prima traccia)
- questionario di comprensione di un testo a risposte chiuse ed aperte: verrà attribuito un massimo di 30 punti, per la lingua inglese, e un massimo di 20 punti per la seconda lingua
- gli indicatori di valutazione sono: **-comprensione del testo e dei quesiti**
-produzione di risposte coerenti, appropriate e personali
-correttezza morfosintattica e lessicale
- viene consentito l'uso del dizionario bilingue.

**RUBRICA VALUTATIVA
ESAME SCRITTO DI LINGUE**

INDICATORI	LIVELLO NON RAGGIUNTO		LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO	
	4	5	6	7	8	9	10
Comprensione del testo e dei quesiti (informazioni esplicite ed implicite)	Comprende il testo in minima parte / Individua un numero di informazioni insufficiente alla comprensione globale del testo.	La comprensione e del testo risulta modesta e riferita ad alcune informazioni esplicite.	Comprende parte delle informazioni specifiche del testo. / Comprende globalmente il testo.	Comprende globalmente il testo e individua buona parte delle informazioni specifiche.	Individua gran parte delle informazioni specifiche.	Comprende pienamente il testo e compie delle inferenze.	Comprende il testo in modo approfondito o individua informazioni esplicite ed implicite.
Produzione di risposte coerenti, appropriate e personali	Le risposte sono per lo più poco appropriate e/o incomplete, molto confuse/poco comprensibili.	Le risposte sono spesso incomplete, poco appropriate e confuse.	Le risposte riproducono il testo ma non sempre in maniera logica e/o appropriata e comprensibile. / Le risposte sono a volte incomplete e poco pertinenti.	Le risposte non sono sempre appropriate; l'esposizione è abbastanza chiara.	Le risposte sono pertinenti ed esaurienti; l'esposizione è chiara.	Le risposte sono pertinenti, esaurienti e personali e organizzate in modo coerente.	Le risposte sono dettagliate, esaurienti e riformulano in maniera personale e coerente le informazioni del testo.
Correttezza morfosintattica e lessicale	Gravi errori grammaticali compromettono la comprensibilità delle risposte; il lessico è molto limitato.	Frequenti errori nell'uso delle strutture grammaticali; il lessico è limitato.	L'uso delle strutture presenta frequenti errori e il lessico è essenziale.	L'uso delle strutture è abbastanza corretto e il lessico è generalmente appropriato.	L'uso delle strutture evidenzia alcuni errori; il lessico è quasi sempre appropriato.	L'uso delle strutture è corretto; il lessico è appropriato.	L'uso delle strutture è sicuro e corretto; il lessico è vario ed appropriato.

La tabella valutativa usata per poter definire i punteggi nella Lingua Inglese per l'esame di stato è la seguente:

**TABELLA VALUTATIVA
PROVA LINGUA INGLESE**

PERCENTUALE	PUNTEGGIO PROVE	VOTO FINALE	LIVELLO RAGGIUNTO
95%-100%	29-30	10	LIVELLO AVANZATO
85%-94%	25-26-27-28	9	
75%-84%	21-22-23-24	8	INTERMEDIO
65%-74%	18-19-20	7	BASE
50%-64%	15-16-17	6	INIZIALE
30%-49%	DA 14 A 8	5	BASE NON RAGGIUNTO
0-29%	DA 7 A 0	4	

I livelli sono in linea con quelli presi in considerazione nella Scuola Primaria.
Quella che segue è la tabella relativa alla prova della seconda lingua durante gli esami di stato.

**TABELLA VALUTATIVA
PROVA SECONDE LINGUE**

PERCENTUALE	PUNTEGGIO PROVE	VOTO FINALE	LIVELLO RAGGIUNTO
95%-100%	19-20	10	LIVELLO AVANZATO
85%-94%	17-18	9	
75%-84%	14-15-16	8	INTERMEDIO
65%-74%	12-13	7	BASE
50%-64%	10-11	6	INIZIALE
30%-49%	DA 9 A 5	5	BASE NON RAGGIUNTO
0%-29%	DA 4 A 0	4	

La prova scritta di matematica e la prova scritta d'italiano, svolte durante l'esame, vengono valutate come segue:

RUBRICA VALUTATIVA DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- 9/10** l'elaborato rivela una conoscenza approfondita dei contenuti; presenta un'applicazione delle procedure corretta (e consapevole) e le capacità logico-deduttive risultano ottime.
- 8** l'elaborato rivela una conoscenza completa dei contenuti; presenta un'applicazione delle procedure sostanzialmente corretta e le capacità logico-deduttive risultano più che buone.
- 7** l'elaborato rivela una conoscenza buona dei contenuti; presenta un'applicazione delle procedure appropriata e le capacità logico-deduttive risultano buone.
- 6** l'elaborato rivela una conoscenza essenziale dei contenuti; presenta un'applicazione delle procedure non del tutto corretta e le capacità logico-deduttive risultano sufficienti.
- 5** l'elaborato rivela una conoscenza parziale dei contenuti; presenta un'applicazione delle procedure incerta e le capacità logico-deduttive risultano non del tutto adeguate.
- 4** l'elaborato rivela una conoscenza frammentaria dei contenuti; presenta un'applicazione delle procedure confusa e le capacità logico-deduttive risultano non sufficienti.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

<u>ADERENZA ALLA TRACCIA</u>	Poco attinente	4
	Parzialmente attinente	5
	Globalmente attinente	6
	Attinente	7
	Attinente e approfondito	8
	Pienamente attinente e approfondito	9
	Esauriente ed originale	10
<u>COERENZRICCHEZZA DEL CONTENUTO</u>	Approssimativo	4
	Superficiale	5
	Essenziale	6
	Adeguito	7
	Esauriente	8
	Approfondito	9
	Approfondito e personale	10
<u>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, MOREOLOGICA E SINTATTICA</u>	Molto scorretto	4
	Scorretto	5
	Poco corretto	6
	Globalmente corretto	7
	Corretto	8

	Elaborato	9
	Ricco e ben elaborato	10
<u>LESSICO</u>	Povero e inappropriato	4
	Poco appropriato	5
	Generico con ripetizioni	6
	Semplice	7
	Corretto e appropriato	8
	Appropriato e ricco	9
	Ricco ed elaborato	10

GIUDIZIO:

L'elaborato è alla traccia enel contenuto. Risulta dal punto di vista orto-morfo-sintattico il lessico utilizzato è.....

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Nel corso del colloquio il candidato

si è orientato con molta facilità	10
si è orientato con facilità	9
si è orientato abbastanza facilmente	8
si è sufficientemente orientato	7
si è orientato a seconda delle discipline	6
si è orientato con difficoltà	5

non è riuscito ad orientarsi	4
------------------------------	----------

Mostrando

completa padronanza degli argomenti trattati	10
padronanza degli argomenti trattati	9
discreta padronanza degli argomenti trattati	8
una buona (conoscenza degli argomenti trattati	7
una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati	6
una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati	5
una scarsa conoscenza degli argomenti trattati	4

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

con molta sicurezza e in modo chiaro	10
con sicurezza e in modo chiaro	9
con sicurezza e in modo abbastanza chiaro	8
Con qualche incertezza e in maniera non sempre chiara	7
in maniera sufficientemente chiara	6
in maniera incerta	5

in modo (piuttosto) confuso	4
-----------------------------	---

utilizzando un lessico

ampio e pertinente	10
pertinente	9
molto adeguato	8
adeguato	7
sufficientemente adeguato	6
non sempre adeguato	5
scarso	4

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

ha rivelato interessi vari e sempre approfonditi criticamente	10
ha rivelato interessi vari e approfonditi	9
ha rivelato interessi vari ma non sempre approfonditi	8
ha rivelato interessi vari	7
ha rivelato interessi personali limitati	6
non ha rivelato particolari interessi	5
non ha rilevato interessi	4

Per la **valutazione finale**, ai sensi del DM 741/2017 Art.13, Il voto è dato dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra **voto di ammissione e media calcolata senza arrotondamenti delle prove d'esame (scritti e colloquio)**. Per superare l'esame il voto finale deve essere almeno pari a sei decimi.

La **lode** è attribuita dalla commissione **con deliberazione all'unanimità**, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, **purché la valutazione finale sia stata espressa con la votazione di dieci decimi**.

Valutazione delle competenze

La Valutazione delle competenze al termine della Scuola secondaria di Primo grado segue la stessa modalità della Scuola Primaria, è disciplinata dalla stessa normativa e viene espressa con il seguente modello standardizzato:

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.